

Obiettivo: valorizzare la Sacca di Goro. Formazione, ricerca, pubblico-privato, uniti per l'acquacoltura.

Continuano i laboratori delle Aree Interne del Basso Ferrarese organizzati da **Unione Terre e Fiumi**, in collaborazione con **CFP Cesta**. Ieri, "tappa" a Goro, appuntamento finalmente in presenza. Ad aprire l'incontro, moderato da **Caterina Ferri** per CFP Cesta, il Sindaco uscente – dopo 10 anni di mandato – **Diego Viviani**. *"Grazie ad un impegno economico pubblico e privato abbiamo in questi anni lavorato sull'aspetto ambientale, perché la Sacca venisse valorizzata e supportata dall'uomo in modo da rendere il sistema efficiente sia da un punto di vista ecologico, che economico"* questa l'introduzione di un incontro molto partecipato al quale erano presenti esponenti del mondo della cooperazione che operano, attraverso i loro soci – circa l'80% - in questa area: **Ruggero Villani**, direttore di Confcooperative Ferrara e **Chiara Bertelli** di Lega Coop Estense.

"Il bene pubblico è un bene di tutta la comunità, questa è la Sacca di Goro. Ma per gestire questo bene serve un coordinamento che faccia agire, insieme, diversi soggetti: Comune, cooperative, corpi intermedi, Ente Parco, Regione" ha detto Villani *"Coordinarsi consente di raccogliere sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tre ambiti che non sono affatto distinti ma devono viaggiare insieme"*. Chiara Bertelli di Lega Coop ha introdotto la necessità per questo territorio di innovare, fare ricerca e formazione per lo sviluppo strategico di questo settore. *"Il **Cluster AgriFood regionale**, con focus sulla acquacoltura, è uno strumento di identificazione dei bisogni di questo settore, grazie alla partecipazione pubblico-privata produrremo un report finale per consentire alla Regione Emilia-Romagna di meglio indirizzare le risorse pubbliche a disposizione per la programmazione 2021-2027"* ha concluso la Bertelli.

Il coordinamento di questo Focus è in mano proprio alle centrali cooperative: Villani per Confcooperative e Bertelli per Lega Coop Estense. Due dei tre facilitatori del Focus Group erano presenti ieri: la professoressa **Luisa Pasti** e il Professor **Alberto Cavazzini** di UniFe.

I **Cluster** servono ad analizzare i fabbisogni del mondo produttivo e metterli insieme per sviluppare progettazione. Siamo in un momento storico decisamente favorevole e ci sono risorse a disposizione importanti. L'impegno è portare un documento in Regione con attività a supporto di questo territorio per far conoscere questo mondo ricco di potenzialità ancora inespresse.

Ha concluso l'incontro, dopo l'intervento di vari partecipanti, Giovanni Lolli, Presidente di CESTA, *"siamo l'unica esperienza nazionale che si occupa di acquacoltura, abbiamo scuola e università. Il livello di innovazione in questo territorio è molto basso, velocemente bisogna formarlo e alzare il livello di scolarizzazione e digitalizzazione per renderlo competitivo per non rischiare, tra qualche anno, di essere fuori dal mercato. Dall'altra parte dell'Adriatico stanno correndo e sono molto più evoluti. Ora abbiamo le risorse, servono progetti ed idee oppure rischiamo di essere tagliati fuori e per far questo il sistema scuola, imprese, ricerca deve essere integrato"*.